

# Macchina del fango, un hacker indagato

Scoperto un pool di professionisti della diffamazione via social. Nella rete il gruppo delle vittime della strage di Viareggio

Tiziano Ivani

Si muovono come una squadra d'assalto, con la stessa organizzazione, ma il loro campo di battaglia è Internet. Hanno una missione ben precisa: entrare nelle pagine Facebook altrui, sostituendosi ai veri amministratori, e riempirle di insulti e provocazioni, soltanto per vedere l'effetto che fa prendere per i fondelli qualcuno che non ha la possibilità di difendersi. Non scelgono obiettivi banali, ma community in cui si discute di fatti seri, magari tragedie che hanno sconvolto la vita di molte persone.

Sono un gruppo di trolling, hacker che creano realtà artefatte e comunicano tramite provocazioni. Il loro nome è Shitstorm e uno dei loro componenti, secondo la polizia postale, è genovese. È un ragazzo di 25 anni che da qualche tempo ha lasciato gli studi. Il giovane farebbe parte della squadra d'assalto che nel settembre 2015 entrò nella pagina Facebook "Sei di Viareggio se..." per «offendere il decoro e la memoria delle vittime della strage di Viareggio», avvenuta il 29 giugno 2009, quando una cisterna di Gpl scoppiò in stazione ferroviaria provocando la morte di 32 persone. La squadra di Shitstorm è accusata di aver «pubblicato commenti e immagini gravemente offensivi», scrivono gli investigatori.

«Sei di Viareggio se aspetti un treno pieno di Gpl pronto a saltare in aria», «e noi ne festeggiamo 32, che problema c'è?», soltanto per citare alcuni delle frasi pubblicate. Sul gruppo di trolling - sei persone in tutto - ha indagato per prima la Procura di Firenze, poi quella di Torino ma oggi l'inchiesta è stata affidata ai magistrati di Catanzaro guidati dal procuratore Nicola Gratteri per una questione di competenza territoriale. Si ipotizzano i reati di accesso abusivo a sistema informatico e sostituzione di persona.

Di recente sono scattate perquisizioni in varie regioni italiane: dalla Calabria, alla Lombardia, passando per il Piemonte, il Friuli e, per l'appunto, la Liguria. Gli investigatori della polizia postale genovese, diretti dal commissario Danilo Bisio, hanno sequestrato pc, tablet e smartphone al sospetto hacker che risiede in città. Qualche giorno fa, negli uffici della postale in via Dante, sono iniziate le operazioni di accertamento sui supporti informatici. L'indagato, difeso dall'avvocato Giuseppe Maria Gallo, ha consegnato agli inquirenti una lettera di scuse in-

viata ai parenti delle vittime della strage di Viareggio.

«Ferma restando la mia estraneità, mi sento in dovere, comunque, essendo colpito da questa terribile contestazione, di formulare alcune precisazioni - si legge in uno stralcio della missiva -, con il cuore in mano e con profonda costernazione, pur difendendomi strenuamente, invoco il perdono al cospetto di una situazione così infamante».

Secondo la ricostruzione della polizia, soltanto due degli indagati avrebbero

violato materialmente i sistemi informatici dei parenti delle vittime delle strage di Viareggio che gestivano la pagina Facebook.

Gli altri, compreso il giovane genovese, avrebbero però agito come amministratori del profilo Facebook violato e avrebbero pubblicato «immagini e commenti offensivi». Il gruppo Shitstorm sarebbe riuscito a fare tutto ciò «assumendo le identità dei veri titolari dell'account». —

tiziano.ivani@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La Polizia postale indaga sul fenomeno della diffamazione organizzata sui social network

## LE PAROLE CHIAVE

### Invasione di gruppi che si divertono a infangare online



#### Gruppi di trolling

I gruppi di trolling sono comunità virtuali formate per la maggior parte da hacker informatici. Sono gruppi che interagiscono con altri tramite provocazioni, messaggi irritanti, con il solo obiettivo di disturbare la comunicazione. Il 13% delle persone che ha un account su un social network è stato vittima di trolling. Il dato emerge dal focus dell'«Osservatorio Giovani» dell'Istituto Giuseppe Toniolo sul tema «Diffusione, uso, insidie dei social network», condotto a gennaio 2017 su un campione di 2.182 persone, rappresentativo dei giovani italiani di età 20-34 anni. Il 37,7% degli intervistati ha avuto esperienza indiretta di trolling, assistendo a episodi di questo tipo sui propri contatti. L'esperienza diretta è dichiarata dal 13% degli intervistati e il 9,3% dichiara di esserne stato anche responsabile.



#### Il Shitstorm

Shitstorm (tempesta di escrementi) è il nome che si sarebbe dato il gruppo di trolling scoperto dagli investigatori della polizia postale. Shitstorm, tra l'altro, è uno dei fenomeni più dannosi presente sui social network. La tecnica - come accaduto nel caso della pagina gestita dai parenti delle vittime della strage di Viareggio - consiste nel diventare amministratore di un gruppo su Facebook, eliminare i proprietari originali e aggiungere i propri complici. Avendone il controllo completo, i nuovi amministratori eliminano il gruppo o lo tempestano con post mirati a demolire la community.

# L'ENERGIA DELLA TUA CASA È INTELLIGENTE?

Arriva OPEN METER, il contatore elettronico di seconda generazione. Un'innovazione tecnologica che E-Distribuzione sta portando nelle case degli italiani per consentire una gestione più consapevole dei consumi. Perché qualunque essa sia, tu possa credere nella tua energia.

Il personale incaricato da E-Distribuzione, riconoscibile grazie ad un tesserino identificativo e ad un codice PIN, è già operativo per installarlo in tutte le case, con un preavviso di 5 giorni. L'intervento è gratuito e non richiede variazioni contrattuali né la stipula di un nuovo contratto. Per saperne di più, verificare il PIN dell'operatore o consultare il documento di sostituzione vai su [e-distribuzione.it](http://e-distribuzione.it) o chiama l'803 500.

Siamo operativi adesso nei Comuni di Genova Sestri, Rapallo e San Colombano Certenoli.



[e-distribuzione.it](http://e-distribuzione.it)



e-distribuzione